

COMUNE DI MOGORO – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri espressi in base all'art. 49 del d.lgs. 267/2000: deliberazione G.C. n. 024 del 05.02.2015

Oggetto: Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017.

Sulla regolarità tecnica della proposta attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa: si esprime parere favorevole

Il Segretario Comunale
f.to dott. Claudio Demartis

COMUNE DI MOGORO COMUNO DE MOGURU
Provincia di Oristano Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 024	Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017.
Del 05.02.2015	

Il cinque febbraio duemilaquindici, con inizio alle ore 17.00, nella sala Giunta del Municipio, previa convocazione si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

Broccia Sandro	Presente
Orrù Luca	Presente
Ariu Federico	Presente
Cau Donato	Presente
Scanu Maria Cristiana	Presente

Presiede il Sindaco Sig. Broccia Sandro.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Demartis Claudio.

Il Sindaco, in continuazione di seduta, pone in discussione la seguente proposta:

LA GIUNTA

Vista la proposta del Segretario Comunale.

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e, in particolare, l'art. 1, comma 8, che dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2, lett. b), della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che individua i seguenti obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento.

Vista la deliberazione della G.C. n. 10 del 17.01.2013, con il quale il Segretario Comunale è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Broccia Sandro

Il Segretario
dott. Demartis Claudio

La deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio on-line del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, al n. 189, con decorrenza dal 11.02.2015.

L'impiegato/a incaricato/a

Certifico che il documento è copia conforme all'originale.
Mogoro, _____

L'impiegato/a incaricato/a

Visto il piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014–2016, approvato con deliberazione della G.C. n. 23 del 30.01.2014, contenente le seguenti azioni rivolte alla prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente:

- la trasparenza;
 - l'accesso civico;
 - il codice di comportamento dei dipendenti;
 - la rotazione del personale;
 - l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse;
 - le limitazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio, di attività ed incarichi extra-istituzionali;
 - le limitazioni al conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti;
 - le incompatibilità specifiche per le posizioni dirigenziali;
 - lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro;
 - l'ufficio per i procedimenti disciplinari;
 - il codice di comportamento dei dipendenti;
 - il sistema dei controlli interni;
 - la formazione quale strumento per prevenire il rischio di corruzione;
 - la gestione del rischio per i singoli procedimenti.
- cui sono stati allegati, per ciascuno dei Servizi comunali:
- l'elenco dei procedimenti amministrativi assegnati;
 - la valutazione del rischio dei procedimenti amministrativi assegnati.

Visto il piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017, redatto dal Segretario Comunale.

Sentito in merito il Segretario Comunale, che esprime perplessità circa la reale utilità degli adempimenti complessivi stabiliti dalla L. 190/2012 a carico delle Pubbliche Amministrazioni in relazione all'efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal piano nazionale anticorruzione e comunica che nella relazione svolta in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione per l'anno 2014, in corso di pubblicazione sul sito internet istituzionale, nel formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio, ha ritenuto di dover esporre quanto segue: *"La riduzione del rischio di corruzione non può essere affrontata con controlli formali, spesso successivi all'entrata in vigore dei provvedimenti gestionali, ma con l'adozione per legge delle seguenti misure: a) definizione di un nuovo modello organizzativo basato sulla figura del direttore operativo, con poteri di gestione del personale e connesse responsabilità di risultato, da selezionare sulla base della valutazione delle esperienze maturate (curriculum) e non per scelta dell'organo politico (intuitus personae), eliminando la posizione del sindaco che è contemporaneamente il legale rappresentante dell'Ente controllato e l'organo che nomina il segretario/controllore; b) obbligo a carico del responsabile anticorruzione di controlli preventivi selettivi sulle dinamiche dei procedimenti amministrativi di maggiore rilevanza e potenziale pericolo di corruzione e di un sistema di auditing interno, che renda obbligatorio un flusso informativo dai responsabili di servizio al direttore operativo; c) obbligo di interazione collaborativa fra organi gestionali interni e organi esterni preposti alla prevenzione/repressione dei reati."*

Sentito il Segretario Comunale, che espone di non aver avuto, durante il trascorso anno di gestione del piano, alcun indizio o informativa circa la possibile sussistenza di situazioni di corruzione all'interno dell'Ente, ragioni per cui ritiene di non dover modificare i contenuti del piano approvato per il triennio precedente.

Acquisito sulla proposta il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Segretario Comunale.

Dato atto che non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Unanime

DELIBERA

Di approvare il piano per la prevenzione della corruzione relativo al triennio 2015/2017 e dei relativi allegati (1A-1B-1C-1D-2A-2B-2C-2D), allegati alla presente.

Di prendere atto che spetta ai soggetti coinvolti nell'attuazione del piano l'adempimento delle azioni in esso previste, in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Di disporre la pubblicazione del piano e degli allegati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale.

Di prendere atto che spettano al Segretario Comunale e ai Responsabili di Servizio e di Procedimento i conseguenti adempimenti gestionali.

All'unanimità, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.